

PROPOSTE IN-FORMATIVE 02/2022

1. La prima modella di Victoria's Secret con sindrome di down .



Si chiama Sofia Jirau, è una ragazza di 25 anni, è nata nel 1996, ha origini portoricane, ha la Sindrome di Down ed è stata scelta per "Love Cloud", la nuova collezione di Victoria's Secret dedicata all'inclusione. L'annuncio è arrivato qualche giorno fa dalla stessa giovane donna con un post sul suo account Instagram: "Un giorno l'ho sognata, ci ho lavorato e oggi è un sogno che si avvera. Posso finalmente svelarvi il mio grande segreto... Sono la prima modella di Victoria's Secret con sindrome di Down".

Di seguito il bell'articolo di Martina Fuga (pubblicata su Vita.it), vicepresidente CoorDown e mamma di una ragazza con sindrome di down:

"È rimbalzata sui giornali e le tv di tutto il mondo la notizia della giovane modella portoricana, Sofia Jirau, 25 anni, scelta come testimonial dal celebre brand di

intimo *Victoria's Secret*. La notizia ha attirato l'attenzione dei media perché la modella ha la sindrome di Down.

Non è la prima volta che accade come tante testate riportano erroneamente: Gucci due anni fa aveva scelto Ellie Goldstein, 18 anni inglese. Non è la prima volta nemmeno nel settore dell'intimo, *Aerie* il celebre marchio di *American Eagle* aveva scelto la modella e ginnasta Chelsea Werner.

La scelta di Sofia Jirau (sopra il suo profilo Instagram, *ndr*) rientra in un progetto più ampio: la campagna *Love Cloud* che annuncia una collezione "all-day comfort" ha come protagoniste donne molto diverse fra loro, ma soprattutto lontane dai famosi "angeli": una modella *curvy*, una nera, una incinta, una con una disabilità fisica, una con sindrome di Down, una donna matura.

È uno sforzo enorme, quello del brand, di voltare davvero pagina rispetto al marketing altamente sessualizzato che lo ha sempre caratterizzato. Il ceo Martin Waters si è persino scusato per averci messo così tanto a rappresentare tutti i consumatori e Raúl Martínez, Head Creative Director l'ha definita una tappa cruciale nell'evoluzione del brand.

Saremmo ingenui se non leggessimo un po' di *diversity washing* in questa iniziativa, ma credo che valga la pena di coglierne il buono e dimenticarsi la strada che ci ha portati fino a qui.

Certo sarebbe bello sapere se c'è anche altro, se il brand ha preso qualche impegno concreto verso le identità che ha voluto rappresentare in questa occasione, ma il valore di una campagna di questo tipo è troppo grande per fermarsi alle critiche.

Nelle intenzioni del brand di fare un passo così netto verso la diversità e l'inclusività vedo non solo il desiderio di riallinearsi con i *competitors*, ma anche una grande occasione di cambiamento culturale.

Credo che sia un'opportunità da non perdere per fare cultura della diversità, ci si è battuti a lungo perché venissero rappresentate persone provenienti da diversi background, perché venisse valorizzata la bellezza *curvy*, si andasse oltre gli stereotipi di genere, da qualche anno si chiede a gran voce di includere nella pubblicità anche la disabilità. Molti brand hanno già risposto, ma la potenza di un marchio come *Victoria Secret* certamente fa fare un passo in avanti straordinario.

Ci liberiamo, in una volta sola, dello sguardo pietistico e paternalistico, ma anche dell'*inspiration porn* che purtroppo ci circonda.

Non c'è nulla di ispirazionale nelle immagini di Sofia Jirau, vedere una giovane donna con sindrome di Down, bellissima ed estremamente sexy, permette piuttosto di scolpire un nuovo immaginario, sradicare pregiudizi e stereotipi che vedono le persone con sindrome di Down da accudire e proteggere e ridefinisce lo sguardo: lasciamo da parte gli "eterni bambini" e vediamo finalmente una giovane donna consapevole e sensuale.

Speriamo che molti altri brand seguano *Victoria's Secret*, *Gucci*, *Benefit*, è una lenta rivoluzione quella culturale, che passa anche attraverso i media e la pubblicità e che vede nei grandi marchi degli alleati straordinari, ma di questo passo ci arriveremo e forse sradicheremo anche l'ultimo grande tabù che circonda le persone con disabilità: la sessualità".

2. Legge delega sulla disabilità



È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. del 30 dicembre 2021 la [legge n. 227 del 22 dicembre 2021](#) per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, in attuazione della riforma 1.1 prevista dalla Missione 5 “Inclusione e Coesione” Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore” del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Tale riforma prevede infatti l’approvazione di una legge di delega riguardante tutte le persone con disabilità, avente il suo fulcro nel progetto di vita personalizzato e partecipato diretto a consentire alle persone con disabilità di essere protagoniste della propria vita e di realizzare una effettiva inclusione nella società.

Nello specifico, la legge in questione delega il Governo ad adottare, entro 20 mesi, uno o più decreti legislativi per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità.

I decreti legislativi da adottare nei prossimi mesi concernono:

- 1.a) la definizione della condizione di disabilità, oltre che revisione, riordino e semplificazione della normativa di settore;
- 2.b) l’accertamento della condizione di disabilità e revisione dei suoi processi valutativi di base;
- 3.c) la valutazione multidimensionale della disabilità, la realizzazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato;
- 4.d) l’informatizzazione dei processi valutativi e di archiviazione;
- 5.e) la riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità;
- 6.f) l’istituzione di un Garante nazionale delle disabilità;
- 7.g) il potenziamento dell’Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

La legge prevede poi che ciascuna amministrazione pubblica è tenuta a individuare un dirigente preposto alla programmazione strategica dell’accessibilità delle funzioni amministrative nell’ambito del piano integrato di attività e organizzazione e introdurre tra gli obiettivi di produttività delle amministrazioni quelli specificamente volti a rendere effettive l’inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità.

Si prevede l’istituzione di un Garante nazionale della disabilità, incaricato di raccogliere le segnalazioni delle persone con disabilità che denunciano discriminazioni o violazioni dei propri diritti e trasmettere ogni anno al Parlamento, al presidente del Consiglio, o all’Autorità politica delegata in materia di disabilità una relazione sull’attività svolta.

(per approfondimenti: www.handylex.org, www.forumterzosettore.it)

3. I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia



“E’ una “vera e propria lotteria geografica” quella che condiziona il destino e l’attuazione dei diritti dei quasi dieci milioni (9.287.462) di persone di minore età, che vivono in Italia. Lo denuncia il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza (CRC), network composto da 100 soggetti del terzo settore che si occupano della promozione e tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e coordinato da Save the Children Italia, che ha diffuso la seconda edizione del Rapporto “I dati regione per regione

2021”, a distanza esatta di tre anni dalla prima, che affianca l’analisi nazionale sviluppata nel Rapporto annuale di monitoraggio.

La pubblicazione è organizzata in 20 schede regionali, che offrono dati sintetici e comparabili relativi alle aree tematiche individuate, e che “raccontano un paese che non offre le medesime opportunità a tutti i minori. “In Italia permangono ancora numerose e profonde diseguaglianze regionali nell’accesso e nella qualità dei servizi di salute, dei servizi educativi, e nell’incidenza della povertà, che di fatto significa che le persone di minore età hanno differenti opportunità e diritti a seconda di dove nascono e crescono. - commenta la coordinatrice Arianna Saulini - Si tratta di forte discriminazione su base regionale, che ha un forte impatto sulla vita dei bambini, e che rende indispensabile avviare una programmazione strategica in grado di investire con efficacia sull’infanzia e adolescenza”.

Qui di seguito alcuni dei dati statistici con cui inizia la scheda relativa al Piemonte:

Le persone di minore età in Piemonte sono 630.162, il 14,7% della popolazione totale della regione, contro una media nazionale del 15,7%, con una tendenza in diminuzione dello 0,5 rispetto al precedente Rapporto. Il tasso di natalità (per mille abitanti) è di 6,3, inferiore dello 0,5 alla media nazionale. La speranza di vita alla nascita è di 81,4 anni (media nazionale di 82 anni). Le famiglie con 5 o più componenti sono 4 su 100, inferiori rispetto alla media italiana di 5,2, mentre i nuclei monogenitoriali sono il 16,6% (inferiori di 0,9 rispetto alla media italiana).

(A questo link è scaricabile il rapporto completo: https://gruppocrc.net/wp-content/uploads/2021/11/Rapporto_CRC-dati_region_2021.pdf)

ANIMAZIONE SOCIALE 350 – 09/2021

Di seguito Editoriale e sommario dell'ultimo numero di Animazione Sociale. Per chi volesse, è possibile consultare l'intero numero online, chiedendo ai coordinatori dei diversi servizi.



editoriale

Tecnica e politica: una falsa opposizione

>>>

Il 2021, cinquantesimo anno di Animazione Sociale, si è chiuso con l'appuntamento dedicato a rilanciare l'anima politica del lavoro sociale (Torino, 16-18 dicembre).

Tre giorni di scambi e confronti. Con oltre 500 partecipanti (250 *online*) e 80 relatrici/relatori. Riuniti in plenaria nelle tre mattine (al Cinema Massimo, sotto la Mole, sede tradizionale degli appuntamenti della rivista), distribuiti nei workshop nei due pomeriggi.

La tecnica è la competenza che ci è richiesta, la politica è la visione di prospettiva.

Tre giorni in cui ci siamo presi cura dell'anima profonda del nostro lavoro. Anima, *psyché* in greco, respiro. Mai come oggi dobbiamo dare respiro alla nostra anima. Ma cosa significa

assumere una visione politica del lavoro nel sociale? Qualche spunto dalla tre giorni.

Significa, di fronte alle povertà dilaganti, sostituire la lente del bisogno con quella del diritto, in modo da capire che le richieste di aiuto sono innanzitutto una domanda di giustizia. Senza una visione politica il povero diventa il bisognoso, la carità la risposta.

Significa battersi per un maggiore riconoscimento del proprio lavoro. Tante volte mettere accanto alla parola *lavoro* l'aggettivo *sociale* fa perdere di vista che questo è lavoro, vero lavoro: ricco di sapere, essenziale per la democrazia. Oggi il lavoro nel sociale è deprezzato. E questo deprezzamento lo priva di anima politica. Perché quando si deve sopravvivere, è più difficile percepirsi come soggetti di cambiamento.

E ancora: facciamo azioni politiche quando apriamo contraddizioni dentro le istituzioni, facciamo circolare la parola nei luoghi di lavoro, allestiamo condizioni perché le persone si sentano parte di una comunità viva. E, non da ultimo, quando rompiamo ogni sorta di compartimentazione (di muri): tra sociale e sanitario, tra professioni, tra tecnica e politica.

Tecnica e politica: si tratta oggi di tenere di più insieme queste due dimensioni, perché la prima è la competenza che ci è richiesta quando affrontiamo i problemi, la seconda è la non settorialità del nostro sguardo, la conoscenza dei bisogni della società, la visione di prospettiva, l'attitudine alle scelte di priorità, l'interesse per la costruzione di un tipo di società e non di un altro. Nei prossimi numeri ci torneremo.

#vignetta

L'identità non è un valore

by *Mauro Biani*

l'istituto e l'istituente

Pensare insieme le istituzioni e la vita

Perché a una società servono buone istituzioni
dialogo tra *Roberto Esposito* e *Ugo Morelli*

tessiture di convivenza

Per un welfare generativo di comunità

Aver cura dei territori oggi
di *Mimmo Lucà*

margini di città

Abitare la strada con i giovani latinos

Un servizio per le dipendenze in un territorio di frontiera
di *Simone Spensieri, Katia Bellucci, Ilaria Delnevo*

traiettorie di comunità

«Sono nato a nove anni»

Storia di Tommaso e della comunità educativa che si mise in viaggio con lui
di *Stefania Bottigliengo*

cos'è un servizio?

Lavorare sulla «soglia» dei servizi

Quattro proposte per servizi che lavorano con le persone
di *Lorenzo Fronte*

viaggi diari libri foto

◆ **Essere educatrice quanto vale?** di *Chiara Zecchin* ◆ **Carta scaduta, esistenza cessata** di *Davide Pizzi* ◆ **Il numero zero di Animazione Sociale** testo di *Aldo Guglielmo Ellena*, immagine d'archivio

focus

Intervenire oggi nei contesti micro-sociali

A cura di *Franca Olivetti Manoukian, Claudia Marabini, Gino Mazzoli*

◆ **Perché ha senso oggi impegnarsi nel sociale** *Oltre visioni del futuro ciniche o distopiche*

◆ **Disporsi ad apprendere, sempre** *Nel sociale la prima cooperazione è conoscitiva*

◆ **Agire con un approccio di comunità** *Lavorare sui problemi muovendosi nell'incertezza*

CORSI/SEMINARI/CONVEGNI

Indichiamo alcuni siti in cui si possono trovare svariate e trasversali opportunità di Formazione A Distanza (FAD) o in presenza, cui è possibile iscriversi utilizzando il bonus formazione, secondo le modalità previste. Ricordiamo, inoltre, la procedura per fruire del Bonus Formazione individuale di 150 euro, destinato a soci/operatori con almeno un anno di servizio e confermato anche per l'anno in corso: Primo passaggio informativo con il proprio coordinatore, successivamente invio richiesta con email a formazione@progettoemmaus.it, allegando riferimenti corso, costo e eventuale volantino/locandina. Una volta autorizzato il bonus, il pagamento è fatto direttamente dalla Cooperativa (non dall'iscritto per questioni di fatturazione) e in caso di costo superiore al bonus di 150 euro la differenza sarà versata dal richiedente direttamente a Formazione (accordandosi con Domenico o Sandra) e non in Amministrazione. A termine del percorso, se possibile, inviare un breve report sulla formazione svolta.

ERICKSON: Supereroi Fragili - 2022

Adolescenti tra nuove sfide e costruzione di futuro - 4° Edizione

RIMINI | 13 E 14 MAGGIO 2022 O CONVEGNO ONLINE

Per ulteriori info e iscrizioni visita il sito - www.supereroifragili.it

ERICKSON corsi online

(Catalogo completo: <https://www.erickson.it/it/gruppi-variante/corsi-online?ff=true>)

Di seguito alcune interessanti proposte reperibili sul sito:

- *Autismo e Disturbi del Neurosviluppo* - 25 ECM. Corso sempre aperto

ANFFAS/CONSORZIO LA ROSA BLU corsi online

(Catalogo completo: <https://formazioneanffas.it/>)

ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' corsi online

(Catalogo completo: <https://www.eduiss.it/course/index.php>)

GRUPPO ABELE – UNIVERSITA' DELLA STRADA

(Catalogo corsi: <https://www.gruppoabele.org/cosa-facciamo/prevenzione-e-formazione/universita-della-strada/>)

ANIMAZIONE SOCIALE

(Appuntamenti ed eventi: <http://www.animazionesociale.it/category/2021/eventi-2021/>)

NIGUARDA FOR MENTAL HEALTH – Ospedale Niguarda e Regione Lombardia:

Con il programma di formazione "Niguarda for Mental Health" si vuole offrire l'opportunità di formazione e aggiornamento su tematiche differenziate che riguardano la presa in carico del paziente con disturbo mentale grave, la prevenzione e l'intervento precoce, la riabilitazione, gli interventi psicosociali, l'integrazione tra psichiatria e psicologia clinica, ...
https://www.ospedaleniguarda.it/assets/niguarda/doc/Niguarda_for_Mental_Health_2022.pdf

INCONTRI FORMATIVI COOPERATIVA PROGETTO EMMAUS



Progetto Emmaus
Società Cooperativa Sociale Onlus
Via Rattazzi, 9 - Alba 12051 (CN)
Tel: 0173441784 - Fax: 0173441784
e-mail: cooperativa@progettoemmaus.it
sito: www.progettoemmaus.it
P.IVA/R.I./C.F. 02462260049

Carissimi soci,

il Consiglio di Amministrazione di Progetto Emmaus è lieto di annunciare che l'anno 2022 si apre con una serie di incontri che, chiamandoci in prima persona, hanno l'obiettivo di fornirci conoscenze, strumenti e nuove riflessioni sul mondo della cooperazione sociale ed il suo funzionamento. Promuoviamo alcuni appuntamenti che hanno come tematica la realtà della cooperativa vista sotto il profilo amministrativo e la sua governance. Dalla visione macro alla nostra realtà, più vicina e quotidiana, saremo accompagnati in questo scambio di riflessioni da testimoni del mondo cooperativo e del volontariato. L'importanza dell'intero percorso di tre incontri è tantopiù attuale in questo periodo perché ci porterà, durante l'assemblea di fine aprile, a definire il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Primo incontro, 7 Febbraio 2022; ore 10-12

Le nuove sfide della cooperazione sociale: chi, cosa e perché del nostro mondo. Le prospettive post pandemia in un quadro di sviluppo di sistema.

Enrico Pesce, Presidente Federsolidarietà Piemonte.

Secondo incontro, 7 Marzo 2022; ore 14-16

CDA ai raggi X: ruolo, compiti, responsabilità del CDA e dei suoi componenti. CDA, maneggiare con cura: strumenti, documenti, cosa occorre per ben amministrare.
Augusto Dalmasso, storico Socio Volontario, per diversi anni Responsabile Amministrativo e Vice Presidente di Progetto Emmaus.

Terzo incontro, 1 Aprile 2022, ore 14-16

Il CDA di Progetto Emmaus: testimonianze dall'interno. Bilancio del triennio e rilancio: su quali basi fondare il futuro di Emmaus? Quali valori portarsi dietro?
Gli attuali Consiglieri del CDA ed il Collegio Sindacale portano la loro testimonianza.

Gli incontri si terranno presso la sala riunioni Emmaus, via Rattazzi 9, al 1° piano. Se non sarà possibile effettuarli in presenza, saranno online. Vista la ricchezza della proposta formativa e nella prospettiva del rinnovo delle cariche amministrative, invitiamo calorosamente a partecipare sia i soci che i dipendenti.

Alba, 20 gennaio 2022

Per il CDA, Il Presidente
Alberto Bianco

PROGETTO EMMAUS
Soc. Coop. Soc. ONLUS
Via Rattazzi, 9 - 12051 ALBA (CN)
Tel. e Fax 0173.441784
amministrazione@progettoemmaus.it
P. IVA 02462260049 - Cod. Destinatario USAL3PV

Chi volesse segnalare argomenti/opportunità/proposte formative da condividere in Cooperativa, può comunicarlo inviando una email a: formazione@progettoemmaus.it